



COMUNE DI CHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

ORIGINALE

Codice ente 10732 7	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 7 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 7 del 21.01.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. CONFERMA DI VALIDITA' PER L'ANNO 2020 DEL PIANO GIA' APPROVATO PER IL TRIENNIO 2018/2020.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **VENTUNO** del mese di **GENNAIO** alle ore 14.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Presenti		Assenti
BETTINELLI DAVIDE	SINDACO	BRAMBILLA MARGHERITA
RUINI MARIO	ASSESSORE	
	ASSESSORE	
Totale presenti: 2		Totale assenti: 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **DAVIDE BETTINELLI** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera N. 7 del 21.01.2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. CONFERMA DI VALIDITA' PER L'ANNO 2020 DEL PIANO GIA' APPROVATO PER IL TRIENNIO 2018/2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del sindaco

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n.190, “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, come modificata dal decreto legislativo n. 97/2016;

VISTI:

- gli articoli 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”, a norma dei quali l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale risponde alle seguenti esigenze:

1. a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al [comma 16](#), anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,» e dopo le parole «rischio di corruzione, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’[articolo 16, comma 1, lettera a-bis](#), del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#); (*lettera così modificata dall’ [41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
2. b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
4. d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; (*lettera così modificata dall’ [41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
5. e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione; (*lettera così modificata dall’ [41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
6. f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall’ANAC con delibera del 11 settembre 2013, n. 72, secondo cui l’aggiornamento annuale del Piano deve tenere conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti, normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell’amministrazione, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C., nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A; l’aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del P.T.P.C.;

- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con la quale, in particolare, vengono fornite indicazioni per la predisposizione e la gestione

delle misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

RICHIAMATI:

- le Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) e n.1028 del 22.11.2017 ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo n. 97/2016 che ha stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la Legge n. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).
- l'approvato definitivamente aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera n. 1074/2018, esecutiva), con cui l'Anac ha colto l'occasione per introdurre alcune semplificazioni in materia di trasparenza e anticorruzione a favore dei piccoli Comuni, in aggiunta a quelle già indicate nel Piano nazionale anticorruzione 2016 ed in particolare ,per i piccoli Comuni (intendendosi quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) alcune agevolazioni destinate esclusivamente ai Comuni con meno di 5.000 abitanti **ed in particolare che gli stessi possono, in assenza di fatti corruttivi verificatisi nell'ultimo anno, confermare il piano triennale anticorruzione e trasparenza già adottato, ferma restando la necessità di adottare un nuovo piano triennale anticorruzione e trasparenza ogni tre anni.**

il PNA 2019 (del. n. 1064 del 13 novembre 2019 di anac), con formale precisazione che, gli enti locali – così come tutte le restanti amministrazioni – sono tenuti alla redazione del nuovo PTPCT 2020-2022, entro il 31 gennaio 2020 e che possono essere esclusi solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, i quali, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, possono confermare il PTPCT già adottato, salvo comunque l'obbligo di adottare un nuovo Piano ogni tre anni.

DATO ATTO che l'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo n.97/2016 precisa che "il piano è approvato dall'organo esecutivo"

Ritenuto dunque confermare formalmente – per l'anno 2020 il Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018/2020 già adottato con deliberazione della Giunta comunale n.06/2019

DATO ATTO CHE il Responsabile della Prevenzione della corruzione/Segretario Comunale ha predisposto e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale (*Amministrazione trasparente-Altri Contenuti – Corruzione*) la relazione di propria competenza relativa all'anno 2018 (e precedenti), adempimento previsto dal co. 14, paragrafo III, dell'art.1 della legge 190/2012 e s.m.i., utilizzando la modulistica predisposta dall'ANAC

Ricordato che è stato "postato" apposito avviso sull'home page del sito istituzionale dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione" allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni e proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici e singoli cittadini e che, entro il termine del 18.1.2020, nulla è pervenuto

CONSIDERATO CHE il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2018/2020 (e precedenti) sono rimasti (e sono tuttora) depositati presso l'Ufficio Segreteria, nonchè pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione" del sito web;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'approvazione formale del PTPCT per il triennio 2018/2020 e specificatamente per l'anno 2020 confermando quello già adottato ossia il triennale 2018/2020, il tutto prendendo e dando atto che:

- Questo Comune conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti
- Sono risultate assenti fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno formalmente
- Si permane ancora nell'ambito triennale del triennio 2018-2020

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario Comunale, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

VISTO lo Statuto comunale

CON VOTAZIONE unanime e favorevole resa in forma palese ai sensi di legge

DELIBERA

DI CONFERMARE, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono come integralmente riportate, la validità per l'anno 2020 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) già approvato per il triennio 2018/2020

DI DARE ATTO CHE lo stesso sarà trasmesso alla competente autorità nazionale e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti-Corruzione"

DI DICHIARARE la presente deliberazione urgente, stante l'approssimarsi della scadenza del termine per l'aggiornamento del piano, e previa separata e distinta votazione unanime e favorevole immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4^a del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

COMUNE DI CHIEVE
Provincia di Cremona

SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE del 21.01.2020

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. CONFERMA DI VALIDITA'
PER L'ANNO 2020 DEL PIANO GIA' APPROVATO PER IL TRIENNIO
2018/2020.**

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ART. 49 D.LGS. n. 267/2000

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs.
18 Agosto 2000 n.267.

Li, 21.01.2020

**IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
IL SINDACO
DAVIDE BETTINELLI**

=====

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
DAVIDE BETTINELLI

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ **Registro delle Pubblicazioni**

Si attesta:

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico di questo Ente (art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009 n. 69) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000.

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

Chieve Lì, 28.01.2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione della Giunta Comunale è stata pubblicata nel sito istituzionale di questo Comune

- E' divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000).
- È divenuta immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

Chieve, lì 21.01.2020
